



**Stabilità dei rendimenti a lungo termine e
asset reali per proteggersi dalla prossima crisi**

QUERCUS 

Strictly Private and Confidential

Lo Scenario Globale

Interdipendenza, timori e opportunità

Interdipendenza globale

Progressivo aumento del grado di interdipendenza economica e finanziaria a livello globale, specialmente a partire dal 2008

Timori

- ✎ Rialzo dei tassi d'interesse americani
- ✎ Crisi dei BRICS ed espansione della crisi ai paesi di frontiera
- ✎ Ripercussioni globali di eventi singoli (per esempio, 'tsunami' Volkswagen)

Circolo virtuoso, circolo vizioso

- ✎ Crescita generalizzata: Supporto alla crescita globale
- ✎ Rallentamento della crescita in un'area: Riduzione progressiva della crescita globale

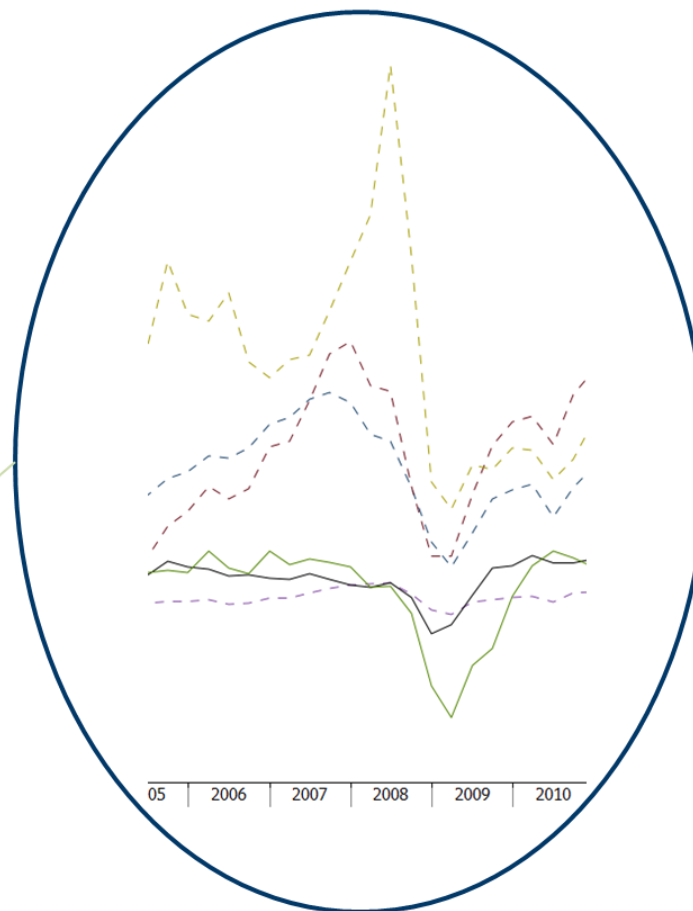
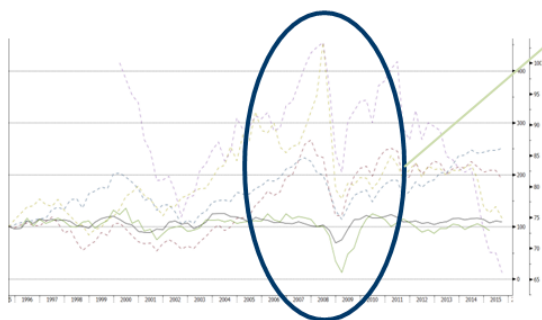


Performance Storica

Principali Asset Class «tradizionali»

In periodi di flessione del PIL le principali asset class tendono tutte a realizzare rendimenti negativi

- MSCI World USD (USD) (R1)
- MSCI Emerging Markets Index (USD) (R1)
- S&P GSCI Total Return CME (USD) (R1)
- JP Morgan Emerging Market Currency Index (EMCI) Fixing (R2)
- ISM Manufacturing PMI SA (R1)
- World GDP (YoY %) (R1)



Nonostante il Quantitative Easing in USA, Giappone ed Europa è aumentata la volatilità su bonds, equities, commodities, materie prime e valute. Da ciò deriva la necessità di identificare asset a rendimenti certi e recupero intrinseco del capitale.

Investimenti in Infrastrutture

Una soluzione solida e rassicurante

Bassa correlazione

Gli asset infrastrutturali hanno un coefficiente di correlazione consistentemente basso con le asset class tradizionali

Ritorni prevedibili e forti flussi di cassa

Un investimento infrastrutturale continuerà a generare profitti indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari sotto forma di flussi di cassa prevedibili nel medio/lungo termine

Protezione contro l'inflazione

Gli investimenti infrastrutturali offrono una protezione intrinseca contro l'inflazione



Investimenti in Energie Rinnovabili

Una opportunità importante in un settore maturo

Ritorni fondamentalmente indipendenti dal consumo energetico

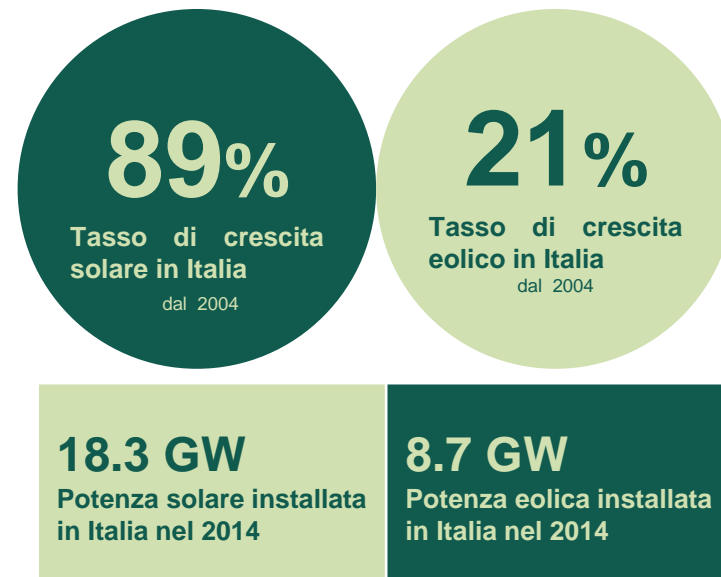
Bassissima sensibilità alle variazioni nel consumo energetico

Tecnologie consolidate

Grande stabilità nei rendimenti e mitigazione del rischio

Processo di aggregazione in atto

Opportunità di aggregazione e consolidamento da parte di fondi dedicati



Il Sistema Italia

Un contesto che presenta ampie opportunità

Un sistema di incentivi ormai stabilizzato

Permette di raggiungere rendimenti elevati e stabili, come confermato in Italia dagli stessi Fondi F2i nella filiera degli investimenti nelle energie rinnovabili, che stanno conseguendo un IRR tra il 12.2 e il 18%.*

Un invidiabile patrimonio di risorse naturali

L'Italia si trova nell'interessante situazione di essere allo stesso tempo tra i primi paesi europei in termini di:

- ☞ Irraggiamento
- ☞ Ventosità

Un mercato solare ed eolico altamente frammentato

- ☞ Nel caso del fotovoltaico, ad esempio, i 10 maggiori operatori controllano solo il 10% della potenza installata totale (contro il 68% in UK, il 28% in Francia e il 18% in Spagna).
- ☞ Inoltre, allo stato attuale sul mercato italiano vi sono ben 550 impianti fotovoltaici sopra 1 MW, con una potenza combinata di 2 GW.



Il mercato fotovoltaico in Italia

I 10 maggiori operatori possiedono il 10% della potenza installata

550 impianti da più di 1 MW sul mercato

* Dato variabile a seconda della strategia di uscita

Una storia di successo...



Vito Gamberale
Presidente

- ☛ Oltre 40 anni di esperienza nel settore delle infrastrutture, con ruoli operativi di primo piano nelle principali realtà industriali italiane.
- ☛ Ha fondato e diretto F2i, il più grande fondo infrastrutturale a livello europeo, con oltre 2.5 miliardi di asset in gestione.
- ☛ Ha sovrinteso la costituzione di F2i Energie rinnovabili e di E2i, ad oggi il secondo operatore nel settore fotovoltaico e il terzo operatore nel settore eolico in Italia, rispettivamente.
- ☛ È stato inoltre CEO di Autostrade SpA, SIP, Tim Telecom Italia Mobile, come anche di diverse società del gruppo ENI



Diego Biasi
Co-Fondatore & Amministratore Delegato

- ☛ Oltre 17 anni di esperienza in campo finanziario e di IB, con oltre 6 anni di esperienza nelle energie rinnovabili.
- ☛ Ha lanciato con successo due veicoli e costruito un portafoglio di 22 impianti con finanziamenti per oltre 300 milioni di euro.
- ☛ Ha contribuito alla creazione di ForVEI, joint venture con oltre 70 MW di capacità fotovoltaica in Italia.
- ☛ Ha negoziato con successo la partecipazione di Quercus in una joint venture con UKGIB per la costruzione di TEG Biogas, la prima centrale di digestione anaerobica e compostaggio di scala commerciale nella zona londinese.

Fondo	IRR a 8 anni
QRE	10,5%
QRE II	9,5%

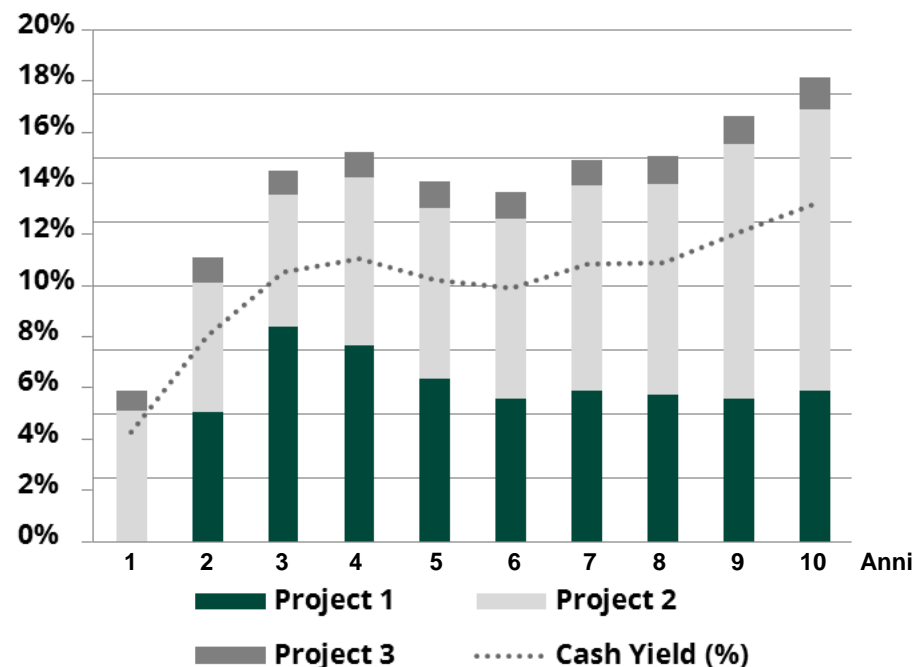
...con una comprovata capacità di sviluppare progetti dai rendimenti attrattivi

3 progetti già presenti nei portafogli Quercus a confronto

IRR

Periodo d'investimento	5 anni	10 anni	15 anni	Vita impianto
Project 1	13-14%	11%	10%	10%
Project 2	16-18%	12-13%	11%	11%
Project 3	16-17%	13-14%	13%	12%

Cash Yield



Nuove Proposte di Investimento

Progetto	Dimensione di Destinazione	Obiettivo IRR	Durata
Quercus European Renewable Fund (European multi-technology)	EUR 200m	8-10%	10 anni, con possibilità di estensione a 12
Italian PV Fund	EUR 150m	8-10%	10 anni, con possibilità di estensione a 12
Italian Wind Fund	EUR 150m	9-11%	10 anni, con possibilità di estensione a 12